

**FONDAZIONE ICM
DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 18 del 14/09/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2017, BILANCIO PREVISIONALE PLURIENNALE 2017-2019 E PIANO PROGRAMMA 2017-2019

L'anno 2017, il giorno 14 del mese di Settembre alle ore 21.15 si è riunito nella Biblioteca Comunale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ICM per deliberare l'argomento di cui all'oggetto e risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Presenti: Antonella Avagnano – Daniele Maceratesi

Assenti: Sara Marchesi

Presenti: 2 (due)

Assenti: 1 (uno)

Presiede l'adunanza il Presidente Dott.ssa Antonella Avagnano

Assiste e partecipa con funzione consultiva, ai sensi dell'art 10 comma 18 dello Statuto della Fondazione ICM approvato con delibera di Consiglio Comunale n 45 del giorno 30.07.2015, il Direttore della Fondazione Dott. Paolo Togninelli, nominato con disposizione del Sindaco n. 48145 del 15.12.2015;

Svolge funzioni di Segretario il Sig. Marco De Dominicis;

Il Presidente accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio di Amministrazione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento di cui all'oggetto;

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente:

Visti:

- gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni;
- l'art. 42 (lettera m) del D.Lgs 267/2000, ai sensi del quale il Consiglio definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- l'art. 48 (comma terzo) del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale il Consiglio Comunale fornisce i criteri generali nei confronti della Giunta sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 112 del D.Lgs 42/2004 comma 5 che dispone che gli enti locali possono costituire appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di valorizzazione dei beni culturali dei loro territori;

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del giorno 30.07.2015 è stata approvata la costituzione della "Fondazione ICM" per i servizi culturali ed è stato approvato il relativo Statuto;

Premesso che con rogito notarile numero repertorio 15149 del giorno 30.09.2015 è stata costituita la "Fondazione ICM";

Visto l'art. 5 dell'Atto Costitutivo (rep. n. 15149 del 30.09.2015), in cui vengono nominati i membri del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione ICM";



FONDAZIONE

Considerato che ai sensi dello Statuto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2015 la gestione finanziaria dell'Istituzione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, coincidente con l'anno solare, redatto in termini di competenza e secondo lo schema del D.M. 26.04.1995 ed in conformità degli artt. 2423 e 2427 del Codice Civile;

Visto che ai sensi dei suddetti articoli del Codice Civile, il Bilancio di Previsione è composto di tre sezioni: lo stato patrimoniale (che è stato redatto secondo lo schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile), il conto economico (redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile) e la nota integrativa (redatta secondo lo schema di cui all'art. 2427 del Codice Civile);

Visto il Bilancio Previsionale Pluriennale 2017-2019 che, allegato al presente atto e contrassegnato con la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il Bilancio Previsionale Annuale per l'anno 2017 che, allegato al presente atto e contrassegnato con la lettera "B", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio Previsionale relativo all'anno 2017 e al triennio 2017-2019 e il relativo piano programma della Fondazione ICM che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere copia del bilancio e del piano programma della Fondazione ICM all'Organo di Controllo e di Revisione Contabile della Fondazione ICM
3. Di trasmettere copia del bilancio previsionale anno 2017 e triennale 2017-2019 e del piano programma della Fondazione ICM anno 2017 e triennale 2017-2019 all'approvazione del Consiglio Comunale di Monterotondo;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
(art. 10 dello Statuto della Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 45 del 30.07.2015)

Monterotondo, lì 14/09/2017

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Fondazione ICM
Dott.ssa Antonella Avagnano

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno

Il Direttore
Dott. Paolo Togninelli

**FONDAZIONE ICM - FONDAZIONE ISTITUZIONE
CULTURALE DI MONTEROTONDO**
Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)
C.F. E P.I.V.A. 13557931006

* * * **BILANCIO PREVISIONALE 2017 - 2018 -2019** * * *

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) CRED. V/S SOCI VERS. DOVUTI	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) Costo storico	475	238	-
Totale Immobiliz. Immateriali	475	238	-
II Immobilizzazioni materiali			
Attrezzature	-	-	-
Totale Immobiliz. Materiali	-	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie	-		
Totale Immobiliz. Finanziarie	-		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	475	238	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
Totale Rimanenze	-	-	-
II Crediti			

Totale Crediti	-	-	-
IV Disponibilità liquide:	48.737	48.974	49.212
Totale disponibilità liquide	48.737	48.974	49.212
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.737	48.974	49.212
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-
TOTALE ATTIVO	49.212	49.212	49.212
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO:	15.600	15.600	15.600
I Capitale			
VIII Utili/Perdite a nuovo	33.612	33.612	33.612
IX Utile (Perdita) esercizio			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.212	49.212	49.212
C) T.F.R. LAVOR. SUBORDINATO	-		
D) DEBITI	-	-	-
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-		
TOTALE DEBITI (D)	-	-	-
E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO PATRIMONIO NETTO	49.212	49.212	49.212

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prest.	168.000	168.000	168.000
TOTALE VAL. DELLA PRODUZIONE (A)	168.000	168.000	168.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per mat.prima cons.merci, suss.			



FONDAZIONE

7) Per servizi	167.762	167.762	167.763
8) Per godimento beni di terzi			
10) Ammortamento e svalutazione			
a) amm.to immobiliz. immat.	238	238	237
b) amm.to immobiliz. mat			
Totale	238	238	237
d) svalutazione crediti			
11) Var.rim.mat.prime cons.merci			
14) Oneri diversi di gestione			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	168.000	168.000	168.000
A - B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
d) altri			
17) Interessi ed altri oneri fin.:			
17.7 da altri			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C)	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.			
20) Proventi:			
21) Oneri:			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORD. (E)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	-	-
22) Imposte sul reddito esercizio	-	-	-
23) Risultato dell'esercizio	-	-	-
26) Utile (perdita) esercizio	-	-	-

FONDAZIONE ICM

FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI MONTEROTONDO

Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)

C.F. e P. IVA 13557931006

*****NOTA INTEGRATIVA*****

Piano Programma Annuale e Nota Integrativa al bilancio previsionale triennio 2017 - 2019

Premessa

La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma viene costituito per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Nel bilancio di previsione del Comune di Monterotondo sono state previste le seguenti quote annue iscritte nel bilancio previsionale 2017-2019 che annualmente ammonta a € 138.000,00:

- € 7.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi politiche giovanili" cap. 272000
- € 5.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi per attività turistiche" cap. 273000
- € 114.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione estate eretina, teatro ramarini, biblioteca, sistema museale e contributi attività culturali" cap. 274000
- € 12.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione fondazione" cap. 275000

Si prevede che ogni anno, nell'arco del triennio, la Fondazione possa contare su un introito di € 30.000,00 derivante da attività di natura commerciale.

L'attività della Fondazione è finalizzata a garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Gli obiettivi, le attività ed il piano programma si inseriscono in un programma più vasto che ha interessato prima il Servizio Cultura, l'Istituzione Culturale di Monterotondo e poi la Fondazione ICM.

Contesto

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali.

Sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010).

Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità, sviluppo e un'ampia progettualità dell'offerta, riconoscendo al servizio un'autonomia rispetto a tutti gli altri servizi del Comune di



FONDAZIONE

Monterotondo, giustificata dalla peculiarità e dall'importanza strategica di questo settore che presenta esigenze e procedure non standardizzabili e non assimilabili a quelle erogate dagli altri uffici. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) e attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa.

La fase 3 del progetto, portata avanti dall'Amministrazione Comunale, è coincisa con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet dedicato, una linea grafica e un calendario on-line per la comunicazione permanente).

Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato e tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stato allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato due spazi espositivi all'interno della biblioteca dedicati al pittore Paolo Angelani, da cui prende il nome la biblioteca, e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo un'importante installazione di arte contemporanea. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013). Per il lavoro compiuto la Regione Lazio ha conferito il Marchio di Qualità alla Biblioteca, concesso con DPRL n. T00141 del 15.05.2014. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli.

La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini.

Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune (fase 6).

La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità.

Il Comune di Monterotondo eserciterà sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, inteso come partecipazione totale al patrimonio e come effettivo potere di guida del soggetto (indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore) e di controllo contabile e amministrativo (nominando l'Organo di Revisione Amministrativa e Contabile).

La Fondazione realizzerà la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore.

Il modello della fondazione si differenzia da quello dell'istituzione in quanto [persona giuridica](#) di [diritto privato](#) mentre l'istituzione si configura come ente strumentale senza personalità giuridica.

La fondazione è comunque "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 163/2006 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti:

- 1) il requisito personalistico
- 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica
- 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore.

Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente è stato rogato l'atto in sede notarile.

Obiettivi da perseguire nell'anno 2017 - 2019

Gli obiettivi da perseguire nelle annualità 2017-2019 sono:



FONDAZIONE

1. Provvedere all'organizzazione delle stagioni teatrali 2017-2019. La Fondazione ICM per garantire un'offerta culturale alla cittadinanza, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento delle strutture e dei servizi gestiti tramite Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 58 del 22/10/2015, intende promuovere, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, una convenzione con l'Associazione Teatri dei Comuni del Lazio (ATCL) per l'organizzazione del cartellone ufficiale degli spettacoli, aderendo così al circuito regionale per la promozione e la diffusione di spettacoli dal vivo
2. La Fondazione provvederà alla gestione diretta degli immobili ponendosi come obiettivo quello di incrementare rispetto al bilancio consuntivo del 2016 gli introiti per almeno il 10% annui, andando a incassare nell'arco del triennio almeno € 90.000,00
3. Provvedere alla realizzazione della manifestazione denominata Estate Eretina annualità 2017, 2018, 2019
4. Gestione del Sistema Museale Urbano costituito dal Museo Storico dello Scalo e dal Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo, coinvolgendo attraverso apposite convenzioni le scuole del territorio e ponendosi come obiettivo quello di almeno 12.000 presenze nell'arco del triennio
5. Provvedere al sostegno di eventi, manifestazioni culturali e sportive tramite associazioni di cittadini che verranno individuate in seguito a pubblicazione di avvisi pubblici
6. Garantire la gestione ordinaria della Fondazione

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti in cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile ed in conformità degli articoli 2423 e 2427 del c.c. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono quote di società controllanti possedute dalla Fondazione ICM anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Fondazione ICM, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, 1° comma, n. 1, c.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio previsionale 2017-2019 si ispirano ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, 4° comma, c.c.)

Non sono state effettuate deroghe.

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Il Presidente della Fondazione ICM
Dott.ssa Antonella Avagnano



FONDAZIONE

Allegato "B"

**FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI
MONTEROTONDO**

Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)
C.F. E P.I.V.A. 13557931006

*** * * BILANCIO PREVISIONALE 2017 * * ***

ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CRED. V/S SOCI VERS. DOVUTI -

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

1) Costo storico 475

Totale Immobiliz. Immateriali 475

II Immobilizzazioni materiali

Attrezzature -

Totale Immobiliz. Materiali -

III Immobilizzazioni finanziarie -

Totale Immobiliz. Finanziarie -

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 475

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Totale Rimanenze -

II Crediti



FONDAZIONE

Totale Crediti	-
IV Disponibilità liquide:	48.737
Totale disponibilità liquide	48.737
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.737
<i>D) RATEI E RISCONTI</i>	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
TOTALE ATTIVO	49.212
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO:	15.600
I Capitale	
VIII Utili/Perdite a nuovo	33.612
IX Utile (Perdita) esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.212
C) T.F.R. LAVOR. SUBORDINATO	-
D) DEBITI	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE DEBITI (D)	-
E) RATEI E RISCONTI	
TOTALE PASSIVO PATRIMONIO NETTO	49.212

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prest.	168.000
TOTALE VAL. DELLA PRODUZIONE (A)	168.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per mat.prime cons.merci, suss.	
7) Per servizi	167.762



FONDAZIONE

8) Per godimento beni di terzi	
10) Ammortamento e svalutazione	
a) amm.to immobiliz. immat.	238
b) amm.to immobiliz. mat	
Totale	238
d) svalutazione crediti	-
11) Var.rim.mat.prime cons.merci	0
14) Oneri diversi di gestione	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	168.000
A – B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-
<hr/>	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	
d) altri	
17) Interessi ed altri oneri fin.:	
17.7 da altri	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C)	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.	
20) Proventi:	
21) Oneri:	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORD. (E)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-
22) Imposte sul reddito esercizio	-
23) Risultato dell'esercizio	-
26) Utile (perdita) esercizio	-

Il presente bilancio è vero e reale.

FONDAZIONE ICM

FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI MONTEROTONDO

Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)

C.F. e P. IVA 13557931006

*****NOTA INTEGRATIVA*****

Piano Programma Annuale e Nota Integrativa al bilancio annuale 2017

Premessa

La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma viene costituito per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Si prevede un introito di € 30.000,00 derivante dal canone di noleggio del Teatro Ramarini, della sala conferenze e delle sale affrescate.

Nel bilancio pluriennale del Comune di Monterotondo, per quanto concerne l'annualità 2017, sono state previste le seguenti quote:

- € 7.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi politiche giovanili" cap. 272000
- € 5.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi per attività turistiche" cap. 273000
- € 114.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione estate eretina, teatro ramarini, biblioteca, sistema museale e contributi attività culturali" cap. 274000
- € 12.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione fondazione" cap. 275000

Si prevede un introito di € 30.000,00 derivante dal canone di noleggio del Teatro Ramarini, della sala conferenze e delle sale affrescate.

L'attività della Fondazione è finalizzata a garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Gli obiettivi, le attività ed il piano programma si inseriscono in un programma più vasto che ha interessato prima il Servizio Cultura, l'Istituzione Culturale di Monterotondo e poi la Fondazione ICM.

Contesto

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali.

Sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010).

Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta



FONDAZIONE

delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità, sviluppo e un'ampia progettualità dell'offerta, riconoscendo al servizio un'autonomia rispetto a tutti gli altri servizi del Comune di Monterotondo, giustificata dalla peculiarità e dall'importanza strategica di questo settore che presenta esigenze e procedure non standardizzabili e non assimilabili a quelle erogate dagli altri uffici. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) e attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa.

La fase 3 del progetto, portata avanti dall'Amministrazione Comunale, è coincisa con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet dedicato, una linea grafica e un calendario on-line per la comunicazione permanente).

Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato e tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stato allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato due spazi espositivi all'interno della biblioteca dedicati al pittore Paolo Angelani, da cui prende il nome la biblioteca, e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo un'importante installazione di arte contemporanea. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013). Per il lavoro compiuto la Regione Lazio ha conferito il Marchio di Qualità alla Biblioteca, concesso con DPRL n. T00141 del 15.05.2014. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli.

La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini.

Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune (fase 6).

La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità.

Il Comune di Monterotondo eserciterà sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, inteso come partecipazione totale al patrimonio e come effettivo potere di guida del soggetto (indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore) e di controllo contabile e amministrativo (nominando l'Organo di Revisione Amministrativa e Contabile).

La Fondazione realizzerà la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore.

Il modello della fondazione si differenzia da quello dell'istituzione in quanto [persona giuridica](#) di [diritto privato](#) mentre l'istituzione si configura come ente strumentale senza personalità giuridica.

La fondazione è comunque "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 163/2006 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti:

- 1) il requisito personalistico
- 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica
- 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore.

Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente è stato rogato l'atto in sede notarile.

Obiettivi da perseguire nell'anno 2017

Gli obiettivi da perseguire nelle annualità 2017 sono:

1. Provvedere all'organizzazione delle stagioni teatrali 2017-2018. La Fondazione ICM per garantire un'offerta culturale alla cittadinanza, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento delle strutture e dei servizi gestiti tramite Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 58 del 22/10/2015, intende promuovere, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, una convenzione con l'Associazione Teatri dei Comuni del Lazio (ATCL) per l'organizzazione del cartellone ufficiale degli spettacoli, aderendo così al circuito regionale per la promozione e la diffusione di spettacoli dal vivo
2. La Fondazione provvederà alla gestione diretta degli immobili ponendosi come obiettivo quello di incrementare rispetto al bilancio consuntivo del 2016 gli introiti per almeno il 10% annui
3. Provvedere alla realizzazione della manifestazione denominata Estate Eretina annualità 2017
4. Gestione del Sistema Museale Urbano costituito dal Museo Storico dello Scalo e dal Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo, coinvolgendo attraverso apposite convenzioni le scuole del territorio e ponendosi come obiettivo quello di almeno 4.000 presenze annue in totale
5. Provvedere al sostegno di eventi, manifestazioni culturali e sportive tramite associazioni di cittadini che verranno individuate in seguito a pubblicazione di avvisi pubblici
6. Garantire la gestione ordinaria della Fondazione

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti in cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile ed in conformità degli articoli 2423 e 2427 del c.c. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono quote di società controllanti possedute dalla Fondazione ICM anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Fondazione ICM, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, 1° comma, n. 1, c.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio previsionale 2017 si ispirano ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, 4° comma, c.c.)

Non sono state effettuate deroghe.

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Il Presidente della Fondazione ICM
Dott.ssa Antonella Avagnano